



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

INVENTARIO DELLE STATUE DEL CARDINALE IPPOLITO II D'ESTE RITROVATE
NEL PALAZZO DEL QUIRINALE
(Roma, 15 luglio 1568)

[Archivio di Stato di Modena, Camera Ducale, Fabbriche e Villeggiature, busta 70, fascicolo 2]

[c. 134r]

Inventario di tutte le statue che si sono ritrovate in Monte Cavallo questo dì XV luglio 1568.

Nell'entrata della porta accanto la casa di messer Michele è un torso d'una Dea Natura.

Un vaso col piede per fontana tondo e poco cupo, quale oltra il buso del mezzo n'ha molt'altri nell'ultimo orlo di sotto, tutti per gettare aqua.

Alla fontana grande da basso.

Nel mezzo di essa fonte è un Apollo quasi come il naturale con l'arpa sotto 'l braccio destro; nella sinistra mano tiene l'accetta con queste lettere sopra: SECUR TENEDIA.

Nelli nicchi, che sono attorno essa fontana, vi sono otto statue di Muse della medesima grandezza dell'Apollo, tra le quali sono due Minerve.

Nelle due logge, che sono dalle bande della fontana, sono tre statue di donna vestite, più grandi del naturale, e sono fatte di maniera [*vacat*].

Nel viale di faccia alla fontana arrivando dove il muro si piega su la man diritta, in quello [...], è un Giove con il folgore in mano mezzo vestito, maggiore del naturale. Sta sopra un pilo di marmo senza lettere.

A mezzo la scala nuova, che guarda sopra 'l Boccaccio, è una statua d'un Console con una carta avvolta nella mano sinistra. Sta in piede, et è assai maggior del naturale. Sta sopra un pilo con queste cose scritte che saranno dell'altra banda del foglio:



[134v]

D. M.

P. Iunij. M. T.

Hor.

Numidiae

Tr. M. Leg. VI

victricis Patris

Piissimi.

Nel piano sopra detta scala è una statua di una Regina che siede sopra una sedia di marmo, sotto la quale è uno bello cane, e poco maggior del naturale.

Alla fontana del Bosco.

Una Carità nuda che sta a sedere, ha un panno sopra le cosce, e nella sinistra mano un grappo d'uva, e li sono dalle bande dui puttini che li fanno vezzi.

Sopra di questa statua nel monte si vede un pastore che sta aggiacere con un utre sotto 'l braccio manco per gettar aqua.

Dalle bandi sono due caverne, dove sono due satiretti piccoli, in piedi, con un vaso per ciascuno in capo.

Nel laghetto che fa essa fontana è un Ganimede piccolino in piedi che scherza con cigno e lo lega con una benda.

Innanzi alla fontana sono due statue in nicchi di cerchiate coperti d'edera; a man dritta un Giove nudo con il folgore nella man dritta, et alli piedi ha un'aquila.

Et a man manca una statua di un Re pur nuda più grande del naturale.

Nella piazza innanzi essa fontana sono due altre statue [cancellato: vestite], una d'Adriano mezza vestita con un [...] in mano; l'altra d'una Cerere con spighe e papaveri nella mano dritta, nell'altra tiene una face; è tutta vestita.



[135r]

Nelle uscite in faccia della fontana ch'entrano nelli boschetti sono due statue di donna vestite, fatte per due Muse alquanto minori del naturale.

Nell'altra uscita verso il Boccaccio è una statua d'una Giulia Mamea vestita, e sta a sedere, poco minore del naturale.

A mezzo il viale accanto strada Pia è un simulacro di Diana assai maggiore del naturale col petto, et ha un panno in capo che li vien giù quanto è alta; posa sopra un pezzo di marmo nel quale è scolpito un Nettuno che fa un Fiume; sta sopra un posamento fatto di muro.

Innanzi la porta ch'esce a strada Pia.

È un vaso rotto, e li manca quasi la mettà; è di forma rotondo sostenuto nel mezzo da un balaustro, et attorno da tre piedi di leone che, quadrati con lavori d'un fogliame d'una vite con uva, vanno su fino all'orlo estremo.

Un altro vaso pure di fontana, simile a quello ch'è alla porta di messer Michele, ma senza piede.

Due colonne antiche, una delle quali è in due pezzi.

Due colonne di tivertino moderne.

Una tavola di marmo longa dieci palmi e poco meno larga, e grossa più d'un palmo.

Nelli giardini segreti sopra le porte ch'entrano dalla banda del cortile del cipresso sono due teste con li busti, una di Diana, moderna; l'altra d'un Claudio, antica, ma il busto moderno.

[c. 135v]

Alla fontana ch'è nelli giardini, sono nel nicchio di mezzo tre statue, nel mezzo una Venere tutta nuda, e dalle bande due ninfe con li panni dal mezzo in giù quanto il naturale.

Sotto la Venere è una statua vestita, che sta a giacere fatta per un fiume o voglian dire fonte; ha la testa di stucco.

Fuori del nicchio di mezzo sono quattro altri nicchi piccoli; nelli più piccoli a man dritta è un Esculapio col bastone e serpe; nell'altro una Diana con l'arco in mano minori del naturale; nelli dui più alti sono due bacchetti nudi con uve in mano, et attorno il capo assai più piccole delle altre.



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

Nell'altro giardino incontro il padiglione è un Marte in piedi tutto ignudo, con la celata in testa, e nella destra teneva la spada, ha alli piedi l'armatura.

Nel statuario, in mano di maestro Maturino son l'infrascritte statue.

Una statua di donna Egittia vestita in piedi senza braccia più grande del naturale.

Un puttino in piedi nudo con un canestro in mano.

Una statua di donna nuda che sta aggiacere a sedere con un panno sopra le cosse, e con un altro s'asciuga l'uno de' piedi, minor del naturale.

Una Venere in piedi mezzo vestita con una pernice sotto la man diritta; è più piccola del naturale.

Un Hercole in piedi nudo con frutti nella man manca, e nella destra tiene un pezzo di bastone; è manco del naturale.

Un torso di donna vestito più piccolo del naturale.

[c. 136r]

Una statua di un Consolo vestita, più grande del naturale, senza testa e senza il braccio dritto.

Una statua di donna fatta per una Provincia col corno dell'abbondantia nella sinistra, nella destra tiene una tazza minor del naturale.

Una statua di uomo nuda, che sta a sedere su un piedistallo di marmo tutto apperto sotto, che non ha gambe né braccia, è minor del naturale.

Una statua d'un gladiatore nuda senza braccia, gambe, e mezza testa, è grande quanto il naturale.

Una statua d'un Esculapio mezza vestita, con un bastone che tiene avvolto il serpe; è maggior del naturale.

Un tronco con una gamba attaccato.

Dui piedi su le sue basi assai maggiori del naturale.

Un torso d'una donna vestita grande quanto il naturale.

Una figurina d'una donna vestita sta in piedi e tiene una cochiglia nella man destra.

Un torso nudo et un panno su la spalla manca.

Una statua di Esculapio vestita, la quale è in più pezzi, e vi mancano gambe e piedi, è maggior del naturale.

Una statua di un Consolo di pietra nera tutta vestita, sta a sedere, et ora maestro Maturino le fa



testa, mani e piedi, et è assai maggiore del naturale.

Un petto di donna con la testa e peduccio antico.

Un termine di donna con un vaso innanzi senza testa e braccia.

Un torso di Bacco con la pelle attorno.

Un torso nudo d'Apollo.

[c. 136v] Una figurina di donna in piedi vestita, senza braccia, con capelli intortigliati che li cascano giù per il collo.

Un petto con la testa d'un Giove, quanto il naturale.

Una statua di donna vestita, con una pelle di leone sopra le vesti tagliata sotto le cinne.

Un petto di donna vestito, senza testa.

Un Cupido piccolo, nudo, senza gambe e braccia.

Un petto d'Imperatore, senza testa.

Un petto di donna vestita, senza testa.

Un torso d'una Venere, nuda.

Un petto d'un Console con la testa, che si dice essere un Cicerone.

Un petto con la testa di marmo nero di Giulio Cesare.

Un altro simile d'Augusto; l'uno e l'altro moderno.

Un petto con la testa d'un fauno nudo, tiene su la spalla manca una pelle di leone, e nel peduccio ha scolpite alcune testine di mezzo rilievo pur di fauno, molto belle.

Un petto con la testa di Vitellio imperatore, moderno.

Un condotto d'acqua di marmo, ch'ha da l'uno de' capi una testa di cingiale maggior del naturale.

Un petto con la testa di Costantino imperatore.

Un petto di donna con la testa.

Un petto con la testa di Sitimio imperatore, moderno.

Un torso tagliato all'ombellico senza gambe, nudo.

Un altro similmente, ma più piccolo.

Una figurina piccola vestita senza testa e l'una gamba.

Un torsetto d'un puttino molto piccolo.

Un pezzo d'una spalla; le gambe d'una Venere, vesti di pietra rossa.



Fondazione Memofonte onlus
Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

[c. 137r]

Una testa di Venere poco maggior del naturale.

Una testa d'un Fauno della medesima grandezza dell'altra.

Due teste di Bacco l'una di maschio, l'altra di femina, come il naturale.

Una mezza testa di termino.

Nove teste, tra grandi e piccole, rotte e poco buone.

Un mezzo capitello con un libro nel mezzo.

Dui termini con teste di filosofi, di altezza di otto palmi l'una.

Una tavoletta quadra, intarsiata di diversi marmi.

Una sfinge di granito di Levante.

Una tavoletta quadra con tre figure di mezzo rilievo.

Sono hora anco le infrascritte quattro statue per mandare a Tivoli.

Un Hercole giovane in piedi tutto nudo, più grande del naturale.

Una statua di donna in piedi vestita, che tiene il serpe et ha una scodella nell'una mano, maggior del naturale.

Una statua di donna vestita con vaso a mezzo il petto ch'ella tiene con le mani coperte, assai maggior del naturale.

Un Bacco nudo che appoggia la man sinistra ad uno terminetto, che ha una pelle attorno; è maggior del naturale.

Nelle stanze di messer Michele.

Un petto con una testa di Imperatore.

Una statuina di femina in piedi vestita, senza testa.

Una testa di termine con un pezzo del petto.

Una tavola d'agata.

[L'inventario è stato edito parzialmente nei *Documenti inediti per servire alla storia dei Musei d'Italia pubblicati per cura del Ministero della Pubblica Istruzione*, Firenze, Roma, II, 1879, pp. 157-162.]